

SANNAZZARO

# Un rete di sensori per il Pm10 Il progetto (premiato) di Ausy

SANNAZZARO

Sfruttare quei paletti disseminati su tutto il territorio nazionale, che servono a monitorare le reti gas, per installarci dei sensori in grado di rilevare la concentrazione di Pm10 e Pm2,5. È l'idea della Ausy di Sannazzaro, una delle imprese ammesse alle agevolazioni previste dal bando regionale TechFast, destinato progetti di sviluppo sperimentale e tec-

nologico: il finanziamento a fondo perduto è di 203 mila euro, metà del valore del progetto. Nata nel 1978 e attiva in precedenza nel settore dell'automazione industriale, Ausy da una decina di anni si è dedicata in particolare al controllo da remoto del funzionamento degli impianti di protezione catodica, che servono a non far corrodere le tubazioni del gas, e ha tra i clienti Snam Rete gas, 2I Rete gas, Egea, il

gruppo A2A. «Forniamo i dispositivi di monitoraggio, ne abbiamo già venduti oltre ventimila, installati in tutta Italia», spiega Claudio Cecchini, socio e consigliere delegato di Ausy. Il progetto consiste nell'installare sui paletti, diffusissimi (se ne vedono tanti anche in città), che ospitano dispositivi per il telecontrollo, una cassetta wireless con sensori che rilevano vari parametri ambientali, in particolare



La Ausy di Sannazzaro è un'azienda nata nel 1978

sostanze inquinanti come polveri sottili e monossido (ma anche temperatura, pressione, umidità, rumore, quantità di persone e mezzi). «Rispetto

alla centraline certificate Arpa, che sono più sofisticate, il valore aggiunto dei nostri apparati è la possibilità di essere diffusi su tutto il territorio, e

su paline già esistenti: in Italia ce ne sono decine di migliaia – dice Cecchini – in più i nostri sensori hanno un costo inferiore: andrebbero a integrare, non a sostituire quelli dell'Arpa. Ci sono poi diversi altri possibili utilizzi ai quali stiamo pensando: dai servizi di geo-marketing a quelli informativi per gli ipovedenti».

Il progetto è ora nella fase iniziale: «Stiamo realizzando i primi prototipi per poi fare test in campo, prevediamo di avviare la produzione a metà del 2022. Abbiamo anche iniziato a contattare le realtà comunali della zona, a cominciare proprio da Sannazzaro, con progetti pilota per effettuare le prime installazioni e verificare il funzionamento». —

L.SI